

# CORRIERE DEL VENETO

TREVISO E BELLUNO

www.corriereveneto.it

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2009 ANNO VIII - N. 119 REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Mameli, 12 - 35131 Padova - Tel 049 8238811 - Fax 049 8238831 E-mail: corriereveneto@corriereveneto.it Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

**AGENDA**

**IL SOLE**  
Sorge alle 05:41  
Tramonta alle 20:45

**LA LUNA**  
ultimo quarto  
Leva alle 03:25  
Cala alle 17:28

**ONOMASTICI**  
Vittorio  
Renata  
Miguel

**IL TEMPO OGGI**

Tempo prevalentemente soleggiato, salvo nubi sparse più frequenti nel pomeriggio sulle zone montane

**TEMPERATURE**

**Ieri a Treviso**  
▲ Min 11 ▲ Max 23

**Prevista a Treviso**  
▲ Min 14 ▲ Max 25

**IL TEMPO DOMANI**

Al più poco nuvoloso in pianura e da poco a parzialmente nuvoloso in montagna, con addensamenti un po' più diffusi sulle Dolomiti nella seconda parte della giornata

**TEMPERATURE**

**Prevista a Treviso**  
▼ Min 11 ▼ Max 22

**L'ARIA**

NO2: Biossido di Azoto  
CO: Monossido di Carbonio  
PM10: Polveri sottili

pessima  
scadente  
accettabile  
buona

Dati Arpa

## DOV'È FINITA LA LINGUA ITALIANA? FRA DIALETTO E TELEVISIONE

di FAUSTO PEZZATO

Tentativo dopo tentativo, passando dall'arroganza al ridicolo, continua il processo di «deitalianizzazione» del Veneto. Verso quel federalismo totale in cui una autonomia che mira all'indipendenza trasformerà la nostra regione in una «enclave» che nell'Italia conserva soltanto la collocazione geografica.

Una esagerazione? Può darsi. Ma come giudicare diversamente la proposta del ministro dell'Agricoltura Luca Zaia, e di altri talenti leghisti che lavorano anche sottotraccia per realizzare questo sogno autonomista, di rendere obbligatorio l'insegnamento del nostro dialetto nelle scuole? Qual è, se non questo, il senso definitivo di un progetto che destabilizza la base linguistica degli italiani per abbandonarli allo slang televisivo e agli orrori degli slogan pubblicitari: in attesa che la regressione dialettale ci trasformi in una delle tante tribù ex-europee impegnate nella guerra dei reciproci respingimenti.

Anche se si tratta di un «restyling» destinato probabilmente a fallire, non si può ignorare la tenacia e l'ottusità con cui gli irredentisti locali di Umberto Bossi tessono la loro tela. Né, in parallelo, il silenzio politico che la circonda, dal quale si levano timide e incerte poche voci che dovrebbero segnalare la presenza di una robusta opinione pubblica nettamente contraria, e invece confermano la debolezza degli ul-

timi oppositori. Mentre un intellettuale riformatore come Zaia pensa, evidentemente, che la conoscenza del dialetto ci renda più agili e prestigiosi nel mondo globalizzato, coloro che dovrebbero intervenire per sottrarre l'italiano ai letali inquinamenti del teleschermo si sono chiusi in un assoluto riserbo, come se la faccenda non li riguardasse. O, peggio, come se fossero già convinti che la battaglia è perduta prima ancora di essere combattuta.

Del resto, il senso della lingua nazionale è uno dei valori perduti e non soltanto quasi. Si ha la sensazione che il nostro italiano non sia affatto, come qualcuno teme, una «lingua morta», ma si stia rapidamente trasformando nella base espressiva di una cultura degenerata, di un Paese che sta smarrendo la propria identità. Basta ascoltare i ragazzi quando chiacchierano a ruota libera, ragazzi acculturati che condiscendono il loro «neo-dialetto» nazionale con le volgarità ormai in uso anche nei luoghi istituzionali: le leggono su molta stampa, soprattutto periodica, e le ascoltano dalla viva voce quotidiana di quella ribollente «Accademia della crusca» comunemente chiamata televisione. Il Verbo della nostra epoca si trasmette con straordinaria velocità ed effacia tramite i grandi mezzi di comunicazione. Le conseguenze sono davanti agli occhi e nelle orecchie di chiunque voglia vederle e sentirle.

Nuovo stop in Regione. L'opposizione: «Si fa dopo le elezioni». Galan: «Irresponsabili»

## Piano casa, lite in Consiglio

Oggi l'ultimo tentativo per approvare la legge sui bonus

All'interno

RIDOTTI A DIECI

Ecco i «nuovi» consorzi di bonifica

di GLORIA BERTASI

A PAGINA 3

LA PROTESTA

Agenti non pagati Rivolta nelle carceri

di ANDREA PASQUALETTO

A PAGINA 5

VENEZIA — Alla fine, il presidente del consiglio regionale Marino Finozzi ha acceso il microfono durante l'ennesima rissa verbale e ha mandato tutti a casa: «Avete raggiunto lo scopo, ci vediamo domani». Quale scopo? Quello di non approvare il Piano Casa, il primo in Italia che concede i bonus a chi ristruttura. E molto difficilmente il piano verrà approvato oggi, visto che mancano i presupposti minimi di un'intesa tra maggioranza e opposizioni («Si farà dopo le elezioni»), sulla base della quale potrebbe essere rimossa l'enorme massa di emendamenti che sbarra la legge. Galan: «Opposizione irresponsabile».

A PAGINA 3 Zuin

Il rapporto

Il 2008, l'anno nero dei mutui Le Bcc: «Ma ora aumentano»

di GIANNI FAVERO



VENEZIA — Nell'ultima parte del 2008 crollo dei prestiti per acquistare casa in Veneto: l'importo complessivo dei mutui erogati è sceso del 21% rispetto allo stesso periodo (il quarto trimestre) dell'anno precedente. Una diminuzione più pesante rispetto alla media nazionale, fermatasi a -18%, pari a 3,3 miliardi di euro in meno. «Ma nel 2009 aumentano», dicono le Bcc.

A PAGINA 11

Il convegno

Le idee, le imprese

IL FUTURO TRA SVILUPPO E CONFLITTI

di SARA D'ASCENZO



Il Veneto dei fatturati e della creatività, dei conflitti e del nuovo sviluppo. A Padova politici, imprenditori e studiosi si sono confrontati al convegno guidato dal direttore del «Corriere» Ferruccio De Bortoli.

A PAGINA 2



Padova  
Circolare anti-clandestini Bufera sulla preside

di MARTINO GALLIOLO

PADOVA - Circolare «anti-clandestini» nella scuola professionale Leonardo Da Vinci di Padova. La preside ha invitato tutti gli studenti stranieri extracomunitari di quinta a presentare entro il giorno seguente il permesso di soggiorno. Subito le proteste.

A PAGINA 7

Treviso «Contributo contro la crisi»  
Prestiti dalla diocesi Patto con 9 banche

TREVISO — La firma fra il vescovo Andrea Bruno Mazzocato e i responsabili di 9 banche di credito cooperativo è un messaggio alle famiglie che la crisi economica ha messo in difficoltà: «In un momento che colpisce i più deboli, diamo il nostro contributo modesto ma importante, inserendoci nel tessuto sociale sotto il denominatore comune della solidarietà e di un'intesa di matrice cristiana», commenta il vescovo. È la prima volta che le banche si uniscono sotto una provincia ecclesiastica: «Per noi è una giornata straordinaria».

A PAGINA 8

L'analisi

COSA CAMBIA

I NUOVI COSTUMI DIETRO LA CRONACA

di GABRIELLA IMPERATORI

Veneto oggi. Più che i grandi delitti — rari, per fortuna —, gli incidenti mortali — meno rari, per disgrazia o scemenza —, o le risse politiche senza esclusione di colpi (bassi), capita che sia la cronaca spicciola a fornire un piccolo mosaico della vita e del costume.

A PAGINA 14

Nel Trevigiano L'azienda artigianale è in crisi, la tragedia di un imprenditore  
Non vuole licenziare, si suicida

**GE.I.CO.VE. ZOPPAS IMMOBILIARE**

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

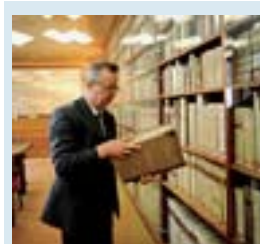
**CONEGLIANO RESIDENCE GIULIVAN**  
Zona residenziale in centro città appartamenti ottimi isolamenti termici e acustici finiture di pregio impianti autonomi a pavimento grandi terrazze coperte

ufficio vendite: Via Colombo 78 • 31015 CONEGLIANO(TV)  
Tel: 0438/33165 • Fax: 0438/35646  
www.geicovezoppas.it • info@geicovezoppas.it

FONTANELLE (Trevi- so) - Tragedia della crisi nel Trevigiano. Una crisi che per un artigiano è sembrata un abisso nel quale non voleva trascinare chi gli lavorava a fianco. Per questo si è ucciso. L'orlo del precipizio, per questo piccolo imprenditore 58enne, aveva il contorno nero della recessione economica. «Fosse per me, potrei andare in pensione - ricorda le sue parole un amico carrozziere - Ma loro sono giovani, come faccio a lasciarli su una strada?». Evidentemente non ce l'ha più fatta a reggere questo fardello».

A PAGINA 6 Pederiva

Cultura



RISCOPERTE

Manuzio depositato in banca

di LORENZO TOMASIN

A PAGINA 13

Spettacoli



LA RASSEGNA

OperaEstate La carica dei 400 show

di FRANCESCO VERNI

A PAGINA 13

VENEZIA — La Guardia di finanza di Belluno ha segnalato alla Corte dei conti i due direttori generali che si sono succeduti alla guida dell'Usl 1 dal 2003 al 2008, cioè Alberto Vielmo ed Ermanno Angonese, più Angelo Del Favero, loro predecessore. A tutti viene contestato il conflitto di interessi, perché hanno ricoperto contemporaneamente la carica di dg e di presidente del Cda della società di gestione dell'ospedale Codivilla Putti di Cortina (51% di azioni all'Usl 1 e 49% alla Giomi spa di Roma). Per un danno erariale di 600 mila euro.

A PAGINA 5 Nicolussi Moro

Il caso Pagati a Belluno e a Cortina, la Finanza: «Danno di 600 mila euro»  
Il doppio stipendio dei manager Usl

**tbox**  
Soluzioni per l'esterno

TREVISO Vicolo Avogari, 19 - tel. 0422 410216  
CONEGLIANO Via Emilia, 5/7 - tel. 0438 62240  
www.tboxitalia.it



## L'analisi

## Questo Veneto, da Parise ai racconti di Carver

di GABRIELLA IMPERATORI

Veneto oggi. Più che i grandi delitti — rari, per fortuna —, gli incidenti mortali — meno rari, per disgrazia o scemenza —, o le risse politiche senza esclusione di colpi (bassi), capita che sia la cronaca spicciola a fornire un piccolo mosaico della vita e del costume, anche regionale. Da Internet e dai quotidiani di un giorno qualunque, ecco un campionario di notizie, piccole ma pittoresche. Verona rilancia alla grande i matrimoni nei siti romantici che la rendono la Mecca degli innamorati. In primis la casa di Giulietta, e si spiega. In secondo luogo la tomba della giovane Capuleti: e questa non mi sembra un'idea geniale, anzi la direi un'iniziativa menagramo. A seguire altri celebri siti. Con ogni evidenza l'amministrazione comunale ha fatto i suoi conti, prevedendo cospicui introiti per cene in ristoranti tipici, pernottamenti negli alberghi, fiori d'arancio. E i futuri sposini si prenotano entusiasti, portafogli permettendo, da ogni angolo del globo.

Sempre per stare sul leggero, parte a Padova la selezione del casting del nuovo «Grande Fratello». Ma attenzione: fra le motivazioni, stavolta, guai a sciorinare quelle ovvie, tipo desiderio di successo, denaro o autorealizzazione: si vien subito scartati. Serve l'originalità e la creazione del «personaggio» (umile suggerimento: e se uno degli aspiranti si facesse passare per scrittore che vuol prendere appunti per un futuro best-seller?).

A Belluno, un giovanotto bene in carne si denuda in piazza, si riposa su una panchina e, ai rappresentanti delle forze dell'ordine, adduce come motivazione che «protesta per amore». Si rifiuta di dire di più: sono fatti suoi. Come son fatti dei suoi concittadini divertirsi o scandalizzarsi a volontà: anche se l'uomo accetta docile l'ingiunzione a coprire le parti intime. Che farà la (o il) responsabile dell'insolita protesta? Si coprirà il capo di cenere tornando all'ovile o branderà allo scampato pericolo? Nello stesso giorno ecco, più brutale, un episodio di bullismo al femminile. Tre ragazzette delle medie atterrano a pugni e calci, a Trento, una compagna, facendole partire un dente. Avrà fatto la spia a qualche prof? Oppure le bullette, stanche di ispirarsi al modello velina, han deciso di seguire i più beceri modelli maschili?

Infine ecco la mamma che, scoperti nello zainetto del figlio due etti di «erba», invece di mollargli una sberla corre a denunciarlo e, udite, riesce a provocare ben tre arresti. Una Madre Coraggio, com'è stata definita, che rischia consapevolmente di farsi odiare per il bene del figlio, e di altri figli.

Ebbene, è il momento di chiederci se da questo mini-caleidoscopio vien fuori qualche filo conduttore. Si accettano pareri. Nel frattempo, mi pare inoppugnabile che il primo filo sia il culto della visibilità, meglio se in tv ma anche solo per il giorno più memorabile. Da vivere alla grande, e poi vada come vada. Se va male, puoi sempre spogliarti in pubblico. Secondo: i modelli maschili e femminili vanno sempre più avvicinandosi, nel bene e nel male. Uomini che si spogliano, donne che fanno la boxe in strada, immobilizzano i ladruncoli, denunciano gli spacciatori. Una volta il Veneto era il Texas d'Italia: una terra separata e diversa. Ora è come dappertutto.

Copia Las Vegas e Los Angeles. Si livella. Somiglia ai film di Altman, ai racconti di Carver più che a quelli di Parise.

gabimp@tin.it

## Luoghi da scoprire

## Villa Selvatico, l'oasi di un medico agricoltore



Un'oasi di verde e tranquillità nel cuore della campagna padovana. L'agriturismo Villa Selvatico si trova a poco più di dieci chilometri dalla Città del Santo e ad una trentina da Venezia, immersa nel verde e circondata da campi in località Codiverno di Vigonza. Non è un agriturismo come tanti si trovano sui colli Euganei o in campagna. Qui non si mangia cucina tipica ma si può invece alloggiare in uno dei quattro appartamenti (da 45 metri quadri fino a 180), creati dal proprietario della tenuta, Antonio Da Porto, all'interno della cinquecentesca villa Selvatico, circondata dal parco secolare e da una florida azienda agricola (www.villaselvatico.com). È stato proprio Antonio Da Porto, «medico prestato all'agricoltura», come ama definirsi, oggi presidente della Confagricoltura di Padova, a decidere di restaurare la villa di famiglia e creare questo agriturismo in stile «Chiantishire» più che veneto. «La natura qui è molto bella — spiega Da Porto — la villa è lambita dal fiume Tergola e la fauna è molto varia: si possono vedere aironi, martin pescatore e picchi». Antonio Da Porto è l'unico discendente di Luigi Da Porto, nobile scrittore vicentino del XVI secolo, autore della *Historia nuovamente ritrovata di due nobili amanti*, novella che racconta del tormentato amore di Romeo e Giulietta, da cui William Shakespeare trasse ispirazione per la sua tragedia del *Romeo e Giulietta*.

Francesco Verni

Corso di design Oggi conferenza di Flavio Albanese sul rapporto tra moda e architettura

## A lezione da «Mr Domus»

Il direttore della rivista: «Entrambe a rischio mercificazione»

## Bambini

## VILLORBA (TV)

## «Recitar cantando» alla Lovat

## La Turandot spiegata ai bimbi

Prosegue alla libreria Lovat il ciclo «Recitar Cantando», incontri con la magia dell'opera lirica dedicati ai più piccoli. Oggi la bella e spietata principessa *Turandot* sottoporrà ai piccoli melomani i suoi terribili indovinelli. Via Newton, tel. 0422/92697

Alle 17

## Teatro

## CORTINA D'AMPEZZO (BL)

## Saggio di danza contemporanea

## Sessanta allievi all'Alexander

Musica e danza oggi all'Alexander Girardi Hall. In programma un saggio di danze urbane, dalla baby dance, all'hip-hop, passando per la house, la videodance, il funk, ragga jam e molto altro, che vedrà in scena circa 60 allievi. Via Marangoni, tel. 0436/881850

Alle 20.30

## Incontri

## POSSAGNO (TV)

## «Winckelmann e Canova»

## Conferenza di Mario Guderzo

Winckelmann e Canova è il titolo della conferenza in programma stasera al Museo Canova. Mario Guderzo metterà a confronto le teorie del bello ideale elaborate dall'intellettuale tedesco con i capolavori assoluti di Canova. Via Canova, tel. 0423/544323

Alle 20.30

## ASOLO (TV)

## Massimo Carlotto ad Asololibri

## con il romanzo «Perdas de Fogu»



Massimo Carlotto (in foto) sarà ospite questa sera di Asololibri, nella sala consiliare per la presentazione del suo nuovo romanzo



Costume e mal costume, buon abitare e mal abitare. Esiste un rapporto tra la moda e l'architettura? Tra il pensiero che dà forma al vestire e quello che dà forma agli edifici? Proverà a dar forma a questo legame Flavio Albanese, designer, direttore di Domus, che domani alle 14.30 nella sede del Corso di laurea in Design della moda (via Achille Papa 1, Treviso) diretto da Maria Luisa Frisa terrà una conferenza su «Costume e malcostume. La moda verso l'architettura». «Entrambe le discipline — spiega Albanese — sono portatrici di eticità. Si parla infatti di buon progettare e di buon costume, ma entrambe possono degenerare, se sono tentate dal

consumismo-paccottiglia, il profitto finisce col sostituire la bellezza. Se invece ambedue cercano soluzioni alternative, la circolazione delle idee, i risultati sono diversi. In architettura, per esempio, convivono i due estremi: a chi fa ricerca e cerca di ridisegnare gli spazi dell'abitare si contrappone un'overdose di produzione edilizia, che si traduce in sempre più immobili e sempre meno architettura. Si può ancora oggi fare architettura e moda mantenendo vivo l'interesse per la società e il modus vivendi?». Il tema sarà introdotto da una serie di dittici ossimorici, un'immagine e il suo contrario: «La con-fusione come disordine — spiega Albanese

— ma anche come apporto alla stessa idea. Un cortocircuito che vediamo per esempio a Venezia: da una parte c'è l'immagine della "paccottiglia", dall'altra quella dell'arte contemporanea. L'una aiuta l'altra e le due si aiutano vicendevolmente. Se a Venezia non ci fosse la paccottiglia non si vedrebbe nemmeno il diverso. Venezia ha fatto di tutto per offrirsi come Disneyworld, ma contemporaneamente anche come "cambio" culturale alto, come accade con Punta della Dogana, anche se personalmente preferisco chi utilizza Venezia come la Biennale: con gli spazi hic et hora, senza mutamenti».

S.D'A.

## Dal vivo

## TREVISO

## Sestetto jazz al Bistrot

## David Boato alla tromba

Serata jazz oggi al Bistrot con un sestetto d'eccezione. In scena Paolo Gemelli al sax, Roberto Durante al piano, Luciano Bottos alla chitarra, Ivan Biasi al contrabbasso, Alessandro Lazzari alla batteria. David Boato alla tromba. Via Montegrappa, tel. 0422/235324

Alle 21.15

Introdurrà il volume Floriano Graziati, scrittore e poeta. Via Tandura, tel. 0422/405200

Alle 17

## VITTORIO VENETO (TV)

## «Mediocr» di Caporale

## L'autore in biblioteca

La sala della biblioteca comunale ospiterà oggi la presentazione del libro *Mediocr. I potenti dell'Italia immobile*, (Baldini Castoldi Dalai). Relatore sarà l'autore, Antonello Caporale, giornalista e scrittore. P.zza G. Paolo I, tel. 0438/57931

Alle 21

Il Burchiello Eventi  
Ristorante Locanda  
presenta

**Domenica 24 maggio 2009**  
**Ristorante Il Burchiello**  
ore 20.30

Cena di gala con menù d'eccezione creato appositamente per l'occasione

**Ristorante Il Burchiello - ORIAGO di MIRA (VE) Italy**  
Via Venezia, 40 - tel. 041/472244  
ristorante@burchiello.it - www.burchiello.it  
**CHIUSO IL LUNEDÌ E DOMENICA SERA**

Ho fatto tutto quello che dovevo fare, adesso sono pronta a ricominciare.



**Katia Ricciarelli**  
con Gioconda Marinelli

Altro di me non saprei narrare